

Sappi aduncha, che atrovandosi lo illustrissimo gubernatore a sollicitar le batterie, li capitanei, che erano ne la terra, li fece intender volerli parlar; et lui fu contento. Li quali venuti, li parlò molto arrogantemente; li rispose non voler da l'horò cossa alcuna, perchè li vole tutti presoni, et *maxime* havendo tolto più terre de la illustrissima Signoria, li quali erano venuti a recuperar, et chazar francesi fuora de Italia, da poi che non se haveano contentati de goder quella parte, che la illustrissima Signoria era stata causa acquistateno, et hora par questo meriti li volevano tuor el stato, et perhò era venuti a recuperar el tolto et aquistar de l'altro, con molte altre degne parole. Li qualli capitani, uditi che l'ebeno, disse: Nui siamo contenti darvi la terra, salvo l'havere et le persone nostre; et lui li rispose: La terra è nostra et tutti vuj setti nostri presoni, et però vi volemo tutti a descriptione, altramente ritornate dentro, perchè nui vi volemo dar la bataglia. Lhor domandorno termine, per andar a consigliar con li altri erano dentro. Et in questo mezo mandò per mi, perchè era al pavion del capetanio; et cussì *immediate* montai a cavallo et ne veni li, che era dentro dal revelino. Et in questo mezo veneno li capitanei, et concludesemo ne desseno la terra a descriptione et le fanterie et homeni d'arme; et li capetani salvi de la persona, con questo che possiamo retenirne quanti ne piacesse, fino ne fusse restituiti tutti li nostri presoni, fino a questi di presi. Et cussì concluso, se dete, con il nome del *Spiritu Sancto*, a spogliare le arme a tutti li guasconi et tutti ussire de la terra et fatti acompagnar fino alla strada verso Cassam, qualli sono stati da 1300 in suso. Da poi se dete principio a le zente d'arme. Nel qual loco erano 40 homeni del capitano Frontaglia, benissimo in ordine de arme et cavalli, *item* cercha 8 arzieri del re de Franza, et *circa* 8 over X homeni d'arme de altre compagnie, in modo che 'l fo deliberato, per pompa, farli ussir fora tutti, uno a uno, armati, sopra li lhor cavalli, et conduti a lo alozamento del capitanio zeneral. Li qual cavali furono da 350, de li quali ne erano da 150 boni et perfeti corsieri, cossa molto pomposa a vedere. Li quali furono conduti da' nostri, pochi et disarmati, ben che havessero le vardie atorno el campo. *Tandem*, condute dal capitanio, non li parse voler questo cargo, et furono conduti dal governador, al qual loco forno disarmati et toltoli li cavalli. De li quali homeni d'arme ne habiamo fatto una cerneda, et hano parso conveniente mandar a Brexa, insieme con li capi qui sotto annotati, fin si delibererà altro. Se doleno molto

del re et de li capitani francesi, perchè li havea promesso, fra termine di horre 6, socorerli; dinontandoti, che questi francesi sono de li primi de lo exercito del re, et è fato grandissima existimatione di l'horò, che se ritrovorno, horra uno anno, in campo. Concludeno, questi esser stà homeni da guerra, tra pe' et a cavallo, da 2000 in suso. La terra fo consignata a domino Dyonisio de Naldo, per li meriti suoi, salvato perhò doy monasterij de donne, tutte le cosse sacre, tutte le femene et tutti li puti. El quale domino Dionise non se ha contentà, che li sui soli goda questo botino, ma ha voluto *etiam* che molti altri de campo ne participi, et ha fatto presone li cittadini; *ita* che hanno portato el premio de la operatione sue. Questo è stato il successo de questa gloriosa victoria, et speramo nel nostro signor Idio sarà uno principio da liberar Italia, et dar grandissimo teror a li inimici, li qualli se vanno molto ingrossando a Cassano. Hozi *etiam* ho auto le tue lettere, a le quale, per esser tutto straco, non posso risponder, riservandome a una altra volta con più commodità. Questa ho fato cussì copiosa, acciò la sia cumuna fra tutti li nostri. Ricomandime a tutti.

Ex castris felicissimi, die 8 mai 1509, hora prima.

GEORGIUS CORNELIUS
eques, procurator Sancti Marci
et provisor generalis.

Francesi fatti presoni in Trevi. 104

Homeni da conto.

Frontaya, capetanio di zente d'arme, de lanze 40.
Cavalier Bianco, capetanio de fanti 500.
Imbaldo, capetanio de fanti 500.
Astanzon, capetanio de la porta del roy.
Roveda.
Satelart.
El nepote del cavalier Bianco.

Arcieri de la porta del re.

Morisan.
Guielmo de Ime.
Jam Lizeron.
Misseleto.
Carlo.
Jam de Vò.
Ramone de Vò.